SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO - Anno 72 - Num. 97 - Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-040

Lunedì-Martedì 25-26 Aprile 1938 Anno XVI (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE un numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Divertimenti - Onorificenze: L. 25 per linea contata. Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: ... Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: ...

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

"L'Italia vi ammira Il Duce è fiero di voi,,

Il vibrante ordine del giorno del generale Berti ai Legionari vittoriosi sull'Ebro in occasione del Natale di Roma

Le conquiste dei Legionari in 5 settimane di lotta: 3 città, 50 paesi, 10.000 prigionieri

Tortosa, lunedì sera.

Ecco l'ordine del giorno diramato alle Forze legionarie nella ricorrenza del Natale di Roma al termine della battaglia dell'Ebro:

«Legionari!

« Da Rudilla a Tortosa, in cinque settimane di lotta senza quartiere, il nemico vi ha invano opposto il nerbo delle sue truppe più agguerrite. Voi l'avete ripetutamente battuto in terra e nel cielo e gli avete preso 3 città, 50 paesi e 10 mila prigionieri. La battaglia dell'Ebro è conclusa: come un dì ne giungeste alle sorgenti, oggi ne presidiate le foci. Levate in alto le armi e salutate i camerati caduti. Per il loro sacrificio e il vostro valore la vittoria d'Aragona si specchia ora nel mare di Roma che unisce la nostra a questa latina martoriata terra di eroi.

« L'Italia vi ammira.

« Il Duce è fiero di voi! ».

Il Generale di Corpo d'Armata, Comandante del C. T. V., BERTI.

Il generale Berti

... precise sulle località raggiunte dalla colonna nazionale operante contro la sacca nemica. Pertanto, la colonna centrale di Varela, la stessa che sabato, partendo da Valcobeja era piombata su Aliaga, avere già l'altra notte, continuando la sua azione, raggiunto e sorpassato Cuevas... e a rigore di logica non dovrebbe ormai essere troppo lontana da Allepuz, nodo stradale importantissimo perchè vi si incrociano la strada Montalban-Sagunto e quella che da Teruel per Ejulve va ad innestarsi poco a occidente di Alcorisa nella rotabile Montalban-Alcañiz.

L'offensiva perciò procede sotto i migliori auspici. Il nemico, che forse non ha ancora percepito tutta l'importanza del movimento di Varela, prosegue la sua tattica di lanciare contrattacchi su contrattacchi a cavaliere delle strade che da Castellon de la Plana portano a Benicarlò e a San Mateo de los Fuentes. Le truppe del Corpo di Galizia del gen. Aranda non soltanto rompono questi violenti conati offensivi del nemico, ma continuano la loro avanzata, specialmente a sud di Alcalà di Chisbert in direzione di Torreblanca.

A 12 Km. da Castellon

Le ultime segnalazioni, anzi, affermerebbero che Aranda è giunto a 12 Km. da Castellon de la Plana. Secondo queste informazioni, i rossi, battuti a più riprese dalla colonna galiziana d'avanguardia, si sono volti in fuga precipitosa.

Nel settore occupato dal Corpo legionario continua il lavoro di sistemazione e di organizzazione delle linee del basso Ebro e i reparti spiccano elementi per la raccolta e la catalogazione del materiale da guerra tolto al nemico. [illegible]

Si apprende, poi, che gli aeroplani nazionali, ieri, dopo il bombardamento di Barcellona, hanno sorvolato Badalona, situata al nord-est della capitale catalana, bombardandola violentemente. Badalona è un grande centro per la fabbricazione di proiettili. Le bombe franchiste hanno colpito una delle fabbriche distruggendola completamente.

Mosaico di nazionalità nelle Brigate marxiste

Londra, lunedì sera.

L'Ufficio Stampa dell'Agenzia diplomatica della Spagna nazionale a Londra segnala che, durante questi ultimi giorni, le truppe del gen. Aranda hanno catturato numerosi prigionieri i quali costituiscono un vero campionario di nazionalità. Un gruppo di 582 soldati e ufficiali, catturato nella regione di Tortosa, comprende elementi appartenenti a trentotto differenti nazionalità.

In particolare il gruppo comprende: 141 inglesi, 70 americani, 42 francesi, 42 tedeschi, 31 polacchi, 28 portoghesi, 24 olandesi, 24 austriaci, 21 canadesi, 18 cubani, 16 jugoslavi, 15 svedesi, 14 cechi, 12 svizzeri, 12 argentini, 9 danesi, 9 italiani, 7 irlandesi, 6 [illegible], 6 belgi, 5 ungheresi, 5 greci, 4 cileni, 3 estoni, 3 algerini, 2 turchi, 2 bulgari. Infine le seguenti nazionalità sono rappresentate da un solo individuo: Finlandia, Romania, Filippine, Sud Africa, Cina, Tunisia, Russia, Messico, Ucraina, Danzica, Islanda.

Organizzazione comunista scoperta in Lettonia

Riga, lunedì sera.

La polizia lettone ha scoperto una nuova organizzazione illegale comunista, denominata « Assistenza rossa », che aveva il suo segretariato in Lettonia. Nell'abitazione del capo dell'organizzazione, certo Silins, sono stati rinvenuti numerosi opuscoli di propaganda comunista. Nella stessa abitazione è stata scoperta una tipografia clandestina. I membri dell'organizzazione saranno processati quanto prima dal Tribunale di Riga.

Un coscienzioso operaio davanti a un tribunale comunista

Una selvaggia aggressione

Parigi, lunedì sera.

L'operaio Joseph Steib, di 39 anni, che lavorava in una officina nazionalizzata di Parigi, accusato durante lo sciopero metallurgico di essersi rifiutato di partecipare all'occupazione della fabbrica, è stato tradotto davanti ad un tribunale formato di operai comunisti e fatto segno alle più gravi minacce. Venerdì scorso, all'uscita della fabbrica, egli è stato aggredito selvaggiamente da una ventina di comunisti. Ricoverato all'ospedale, lo Steib versa in gravi condizioni. Due degli aggressori hanno potuto essere identificati ed arrestati. Si apprende ora che la vera causa del processo a carico dello Steib, svoltosi davanti ai sovieti dell'officina, va ricercata nel fatto che egli, mosso coscienziosamente, allo scoppio dello sciopero, volle sottrarre all'indiscrezione dei comunisti e di elementi estranei alla fabbrica, un cannone di nuovo modello inviandolo al parco di artiglieria. Lo Steib è stato così vittima del dovere.

I nazionali puntano su Castellon

Varela e Aranda avanzano al centro e lungo il Mediterraneo

Tortosa, lunedì sera.

Le notizie che giungono da ogni parte del fronte confermano i progressi dei nazionali in tutti i settori nei quali essi svolgono operazioni offensive.

Stamane i nazionali hanno attaccato in tutti i settori del fronte che si estende per 165 chilometri a sinistra da Teruel, all'est della Spagna, sino al mare.

Gli attacchi nazionali chiudono da tre differenti direzioni la linea del fronte di Teruel stringendolo in una morsa mortale.

A sud di Montalban

Particolarmente interessante è l'azione del Corpo di Castiglia, comandato dal gen. Varela e svoltosi nei [illegible] all'attacco a nord di Teruel, provocando una sorpresa dagli effetti disastrosi per i rossi che erano tutti intenti ad ostacolare la marcia di Aranda lungo il Mediterraneo.

L'offensiva prosegue a sud di Montalban, ostacolata più dal maltempo che da [illegible]. Le perturbazioni atmosferiche rendono precarie anche le comunicazioni radio dal campo di battaglia cosicchè ancora non si hanno notizie ...

GIORNO PER GIORNO

Direttive

* Il congresso dei Sudeti, a Karlsbad, ha reclamato una completa autonomia per i tedeschi, ma Henlein ha evitato l'ultimatum al Governo di Praga. La stampa di Berlino appoggia con grande energia le richieste degli irredenti. Situazione tesa ma non ancora minacciosa. Benes è ottimista: *Noi usciremo da questa situazione difficile senza rotture, senza decomposizione, senza catastrofi.* Preoccupazione di Parigi: *Se la Cecoslovacchia cade sotto il controllo tedesco, sarà difficile resistere nel futuro alle altre richieste del Reich. Come negargli l'impero coloniale?*

* L'Italia, informano i giornali di Parigi, non ha ancor fatto conoscere la sua risposta alle proposte francesi trasmesse dall'incaricato Blondel. Si prevede una pausa, sino alla fine di aprile, dopo il ritorno di Ciano dal suo viaggio a Tirana per il matrimonio di Re Zog. Dissensi in seno al Governo francese? Reynaud, Mandel, Herriot favorevoli ad una politica di tergiversazione? Se così è, così sia. Non abbiamo fretta. Il ritardo della risposta italiana lo prova.

* Oggi il Duce ha posto la prima pietra a Pomezia, quinta città che sorge nell'Agro Pontino. La prima, Littoria, è stata fondata il 30 giugno del 1932. Quanti avvenimenti in questi pochi anni, ma il programma d'azione è continuato senza spostamenti di date. Così sono sorte, dopo Littoria, Sabaudia, Pontinia, Aprilia. Pomezia sarà inaugurata nel 1939. Allora la liberazione dell'Agro Pontino sarà compiuta.

Il lettore

Il Principe di Piemonte alla celebrazione bolognese del "giorno di Marconi,,

Le accoglienze della città - Entusiasmo della folla rurale durante la visita a Molinella

Bologna, lunedì sera.

Bologna ha stamane salutato l'arrivo del Principe di Piemonte, giunto fra noi per la quinta volta, con l'ardore del suo entusiasmo e lo slancio della sua devozione a Casa Savoia. La città e con essa una zona della provincia ha offerto uno spettacolo d'amore e di orgoglio. La presenza di Umberto di Savoia, il continuatore di una Dinastia sì onusta di glorie, e la celebrazione di Marconi nella città che vide nascere « il mago dell'infinito, dominatore dello spazio » — come scultoreamente lo ebbe a definire il Duce — hanno conferito alla giornata una eccezionale solennità, un eloquentissimo significato.

Il Principe è sceso dal treno reale alle 9 accompagnato dal suo Aiutante di campo, salutato dal Sottosegretario Tassinari, in rappresentanza del Governo, dal Federale, in rappresentanza del Ministro Starace Segretario del Partito, dal Prefetto e da tutte le autorità militari. Uscito dalla saletta reale è accolto al suo apparire sulla piazza da un lungo entusiastico applauso della folla.

Dopo aver sorriso e salutato ripetutamente la folla, sale sulla macchina dirigendosi alla volta di Molinella, fatto segno lungo tutto il tragitto a nuove dimostrazioni di affetto. Dai diversi centri della zona operosa i rurali si sono mossi con le prime luci dell'alba per convenire a Molinella, dove tutto è pronto per accogliere degnamente Umberto di Savoia. Le vie del paese sono ricche di fiori, di foglie ornamentali, di vessilli. Le note delle fanfare echeggiano; i ritmi dei canti della trincea, delle canzoni della Rivoluzione, gli Inni fascisti si diffondono nell'aria e danno fremiti di giovinezza.

Lo spettacolo si fa imponente, grandioso. Si forma una folla di decine di migliaia di persone che saluta l'Augusto Principe, che inneggia al Fondatore dell'Impero.

All'ingresso del Parco della Rimembranza il Principe s'incontra con il Cardinale Arcivescovo, con il senatore Guadagnini, che rappresenta il Senato, e con l'onorevole Buttafuochi, per la Camera Fascista.

Con breve cerimonia viene inaugurato il monumento eretto alla memoria dei trecento Caduti in guerra del paese.

Il Cardinale procede alla benedizione e pronuncia brevi parole.

Quindi il Principe e le autorità sostano in raccoglimento dinanzi alla cripta, mentre le musiche intonano la Marcia Reale, Giovinezza, e l'Inno al Piave. Dal monumento ai Caduti attraverso due ali di popolo acclamante, il Principe si reca ad inaugurare il nuovo villaggio rurale, costituito da dodici fabbricati operai; costruiti in tre viali che assicurano un salto confortevole a buon numero di rurali. Mentre il Principe visita la Casa del Fascio, la folla adunatasi nella piazza sottostante lo evoca al balcone tributandogli una vibrante dimostrazione. Lasciata Molinella il Principe si reca a Selarino, ove visita i grandiosi impianti idrovori della bonifica renana.

Nel pomeriggio Umberto di Savoia, dopo altre visite, assiste alla solenne commemorazione di Marconi, che è tenuta dall'Accademico S. Ecc. Pession dell'Università, nell'aula magna.

Feste di "scarponi,,

Labaro di alpinisti benedetto a Trento

Trento, lunedì sera.

L'on. Manaresi comandante del 10° Alpini ha inaugurato stamane il nuovo labaro della Società Alpinistica Tridentina. Alla cerimonia sono intervenuti il generale Vaccaro, segretario generale del C.O.N.I., che rappresentava il Ministro Segretario del Partito, la madre del Martire Fabio Filzi, le medaglie d'oro Barnaba e Lunelli, senatori e deputati, una ventina di generali, tutte le autorità e gerarchie provinciali e le vecchie guide alpine, indossanti i loro caratteristici costumi. Erano pure presenti fra le rappresentanze di Torino il gen. Etna e il Podestà Sartirana. Il nuovo vessillo è stato benedetto da don Sorarut, cappellano delle guide alpine, assistito da mons. Edmondo De Amicis, cappellano alpino di Torino. Compiuto il sacro rito, il sacerdote ha pronunziato brevi patriottiche parole e il gen. Manaresi, ringraziato il gen. Vaccaro per il suo intervento, ha rilevato il significato della cerimonia, facendo presente che la Sezione trentina del Centro Alpinistico Italiano debba essere citata ad esempio.

Il gen. Vaccaro ha portato il saluto del Segretario del Partito e ha invitato i presenti ad elevare un pensiero devoto al Re e al Duce. Il maggiore dott. Fabbro ha ringraziato l'on. Manaresi e il gen. Vaccaro e nel prendere in consegna il nuovo labaro si è dichiarato orgoglioso di poter assicurare, in omaggio alla memoria dei predecessori che sostennero una dura lotta contro l'oppressore e dei soci che volontariamente caddero per la redenzione del Trentino, che il gagliardetto sarà gelosamente custodito e portato di vittoria in vittoria.

Per le nozze di Re Zog

Il Conte Galeazzo Ciano giunto in volo a Tirana

L'UDIENZA DEL SOVRANO

Un ricevimento in onore del Duca di Bergamo e del Ministro italiano degli Esteri

Bari, lunedì sera.

Telegrafano da Tirana che stamane, annunciati da 21 colpi di cannone, hanno avuto inizio i festeggiamenti per le nozze di Re Zog I, che culmineranno con il rito nuziale che si svolgerà il 27 corrente al Palazzo Reale di Tirana.

... sindaco di Tirana e quindi un imponente corteo, preceduto da musiche, è sfilato dinanzi al Palazzo Reale, ove la dimostrazione al Sovrano e alla futura Regina ha raggiunto il massimo dell'entusiasmo.

Dopo aver attraversato le vie principali, il corteo è sfilato dinanzi al palazzo delle Principesse, fatte segno anch'esse ad una vibrante dimostrazione di popolo.

S. E. il conte Galeazzo Ciano, partito dall'aeroporto del Littorio alle 7,50, dove era stato salutato dal Sottosegretario on. Bastianini e da alti funzionari del Ministero degli Esteri, è giunto all'aeroporto di Tirana alle 10,30, ricevuto dal Regio Ministro d'Italia Sua Eccellenza Jacomoni, dal Ministro per gli Affari Esteri di Albania, S. E. Libohova, dal generale Sereggi, primo Aiutante di Campo di Re Zog e dalle maggiori autorità dello Stato. Alle ore 12 S. E. Ciano si è recato al Palazzo Reale, ove è stato ricevuto da Re Zog.

Alle 15 S. E. Ciano presenzierà all'inaugurazione dei lavori della strada nuova che congiungerà Tirana a Durazzo. Alle 17,30, a bordo dell'incrociatore Giovanni dalle Bande nere, giunge a Durazzo il Duca di Bergamo, che viene ricevuto dalle Alte Cariche dello Stato, dal Conte Ciano e dalle autorità italiane.

Alle 22 avrà luogo un ricevimento a Palazzo Reale in onore del Duca di Bergamo e del Conte Ciano.

Nella capitale albanese l'animazione è senza precedenti e si prevede che essa aumenterà nelle giornate di domani e posdomani.

A Tirana anche i cavalli delle carrozze... sono decorati con le fotografie di Re Zog e di Geraldina Apponyi, mentre gli alberghi rigurgitano di ospiti, tanto che gli addetti ai lavori sono costretti a dormire anche sugli armadi

Fin dall'alba tutti gli edifici pubblici e privati della capitale albanese sono imbandierati e due maestosi archi di trionfo sono sorti sui corsi che portano i nomi di Re Zog e di Mussolini. Moltissima gente è giunta da ogni parte, e varie sono le comitive in costume albanese.

Alle 8 i membri del Governo, il Corpo diplomatico, una rappresentanza del Parlamento, i Comandi della difesa nazionale e della gendarmeria, il sindaco, il Consiglio comunale, le delegazioni provinciali e i rappresentanti della stampa estera e nazionale si sono recati a deporre splendide corone sulla tomba della Regina Madre. Alle 8,45 ha avuto luogo una grandiosa manifestazione popolare, che si è conclusa con un discorso del ...

Il Maresciallo Graziani nell'Associazione Mutilati

Roma, lunedì sera.

Mercoledì prossimo, alle ore 10.30, il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani riceverà alla Casa Madre dei Mutilati dalle mani del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Sottosegretario alla Guerra, il distintivo d'onore di mutilato e farà contemporaneamente il suo solenne ingresso nell'Associazione. La cerimonia assumerà il significato di un omaggio collettivo e solenne di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma e della Gioventù Fascista all'insigne condottiero.

Pomezia, quinto comune dell'Agro fondato oggi dal Duce

La pietra angolare della torre civica - Festosa sagra di popolo attorno a Mussolini

Roma, lunedì sera.

Nel pomeriggio di oggi, secondo quanto è stato annunciato, viene fondata la città di Pomezia, fondatore il Duce, che murerà la pietra angolare della Torre Municipale. Mons. Trovalucci, Vicario generale del Vescovo di Albano e Ostia, col Cardinale Granito di Belmonte, benedirà il masso di travertino entro il quale verrà posta la pergamena in ricordo dell'avvenimento, poi le popolazioni rurali dei Castelli Romani e dell'Agro Pontino nei pittoreschi costumi eseguiranno cori e danze paesane.

Quinto centro rurale, Pomezia segue ai quattro dell'Agro Pontino: Littoria, fondata nel giugno 1932-X; Sabaudia, nell'agosto 1933-XI; Pontinia, dicembre 1934-XIII; Aprilia, nell'aprile 1936-XIV.

Il ciclo si completa e si compie. Pomezia sorgerà sul pianoro di una collina dinanzi al panorama mirabile dei colli laziali e dei Castelli Romani, verdi di boschi e di vigne. Disterà da Roma ventitre chilometri; sedici da Albano, sette dal mare; due da Pratica di Mare. Quando la bonifica sarà compiuta, il luogo sarà dei più suggestivi.

L'inizio dei lavori seguirà immediatamente e Pomezia, secondo le decisioni del Duce, sarà inaugurata il 29 ottobre 1939.

I Buoni del Tesoro

Le estrazioni di oggi

Roma, lunedì sera.

Sono state riprese stamane le estrazioni dei numeri vincenti i premi minori dei Buoni Novennali del Tesoro.

Ecco i numeri estratti:

Buoni del Tesoro 1940 (5.a Serie)

Due Premi da L. 100.000 ciascuno

1.225.976 3.363

Quattro premi da L. 50.000

553.557 1.502.084
1.062.210 725.944

53 Premi da L. 10.000 ciascuno:

788.232	442.158	1.433.237
1.720.919	224.660	1.102.251
686.251	769.934	1.005.606
1.192.875	1.355.365	308.922
685.644	590.718	352.057
1.670.063	1.040.581	1.558.035
227.060	1.287.780	1.384.572
1.601.199	225.997	1.053.261
1.676.221	817.604	439.014
1.704.704	1.112.106	1.553.100
686.195	1.026.750	585.157
1.742.043	1.476.542	1.587.727
555.200	1.894.884	1.203.720
1.588.905	1.942.541	1.921.732
1.874.871	1.069.087	1.527.426
513.152	1.147.376	1.084.206
1.721.209	117.551	

Buoni del Tesoro 1941 (5.a serie):

Due premi da L. 100.000 ciascuno

120.134 980.143

Quattro premi da L. 50.000

1.976.805 1.422.246
1.240.560 41.296

Cinquanta premi da L. 10.000

745.383	1.176.865	1.978.545
1.927.933	1.462.430	1.635.571
365.062	1.836.985	39.362
1.815.251	127.142	1.005.450
915.524	1.060.105	526.769
498.751	255.704	220.713
674.618	1.130.566	1.765.380
1.205.408	918.309	1.176.552
652.686	795.734	815.384
1.444.282	1.905.417	1.263.614
1.464.996	1.241.602	1.153.220
60.460	886.583	1.057.942
613.880	32.454	1.464.173
1.570.259	1.076.125	863.538
117.984	270.673	1.493.997
215.468	1.292.509	1.257.164
279.843	1.420.994	

ULTIME NOTIZIE

Agli ordini di Mosca

Coalizione rossa a Parigi

contro Daladier e Bonnet

per sabotare gli accordi in Europa

Parigi, lunedì sera.

Si è riunito stamane il Consiglio di Gabinetto; nel pomeriggio si riunirà il Consiglio dei Ministri, particolarmente riservato alle questioni di politica estera. Nella prima riunione è stato esaminato il piano delle misure considerate idonee a un radicale miglioramento della situazione nel campo economico-industriale-finanziario. Il decreto relativo al risanamento delle finanze e quello destinato a promuovere l'attività produttiva saranno però emessi, a quanto si suppone, ulteriormente. Essi saranno preceduti da decreti riferentisi allo «statuto del lavoro». Su questo tema saranno riprese con alcune varianti le disposizioni dei progetti Chautemps.

Attesa di chiarificazione

Ciò che attende dal Governo la parte dell'opinione pubblica che si preoccupa effettivamente degli interessi nazionali è la chiarificazione della sua posizione politica. I voti unanimi che l'on. Daladier ottenne dai due rami del Parlamento costituirono fattori di debolezza anziché di forza, poiché dai Gruppi il risultato di dichiarazioni politiche non bene definite. Prima ancora che il Governo abbia compiuto qualsiasi atto in virtù dei pieni poteri ricevuti, la sua posizione si presenta molto precaria. I socialisti conducono un'attiva e perfida campagna contro il Governo. Essi si rallegrano senza vergogna della acuta tensione che dopo un breve miglioramento si manifesta di nuovo nella quotazione dei cambi. Il «Populaire», diretto dal signor Blum, non risparmia occasioni e argomenti per diffondere la massima sfiducia intorno al Gabinetto. L'on. Daladier ha fatto sabato scorso una dichiarazione energica e adeguata contro la campagna di false notizie che l'estremismo rosso ha intrapreso per ostacolare, all'interno e all'estero, l'azione governativa. Le proteste non bastano. Se il Ministero vuol salvarsi e salvare il Paese deve rompere senza ritardo i suoi rapporti col sovversivismo, il quale sta creando un fronte contro il Governo. Il partito comunista ha invitato il partito socialista a concertarsi d'urgenza, della piega che prendono gli avvenimenti politici tanto sul piano interno quanto su quello estero.

Estremisti all'opera

Per quanto concerne la politica estera i comunisti hanno scritto ai socialisti in questi termini: «Siamo certi che voi provate delle apprensioni analoghe alle nostre, vedendo che sono state aperte conversazioni con l'Italia in condizioni tali da lasciare le mani libere in Spagna, mentre si afferma d'altra parte la dipendenza della politica estera della Francia nei riguardi del governo conservatore di Londra».

L'analogia fra l'azione comunista e quella socialista esiste in realtà. I socialisti, da quando non sono più al Governo, si sono messi con grande ardore al servizio della politica di Mosca in Spagna e altrove. L'on. Daladier e l'on. Bonnet affrontano le conversazioni diplomatiche di Londra mentre contro il Ministero si coalizza apertamente l'ala estrema del fronte popolare e mentre altri elementi dello stesso fronte, docili agli ordini delle logge massoniche, minano con subdole manovre la vita del Governo. Le conversazioni franco-inglesi erano state ritardate in attesa che la Francia avesse un governo autorevole e stabile. La stampa socialista e comunista non risparmia nulla per far sapere a Londra che l'autorità e la stabilità del Ministero non esistono e quindi che quanto verrà concluso nella capitale inglese e in altre capitali sarà caduco.

Il Ministro Hore Belisha, che ha avuto ieri un breve contatto con l'on. Daladier, conferirà oggi di nuovo con lui e con Bonnet.

Hore Belisha ha ricevuto stamane all'Ambasciata d'Inghilterra il generale Gamelin, capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito francese. Hore Belisha ha fatto ritorno a Londra a mezzogiorno per via aerea.

Autobus di pellegrini investito da un rapido

5 morti e 10 feriti

Parigi, lunedì sera.

Stamane, alle ore 3, un autocarro carico di pellegrini che di ritorno da Lisieux rientrava a Saumur, è stato investito al passaggio a livello di Noyal, sulla linea Bordeaux-Parigi, da un treno rapido. Dall'autocarro, trascinato per una decina di metri, sono stati estratti cinque morti e dieci feriti, tre dei quali si trovano in stato allarmante.

Nozze principesche a Potsdam

Copenaghen, lunedì mattina.

La Regina Alessandrina di Danimarca partirà giovedì prossimo per Potsdam, ove assisterà alle nozze del Principe Luigi Ferdinando di Prussia con la Principessa Kira di Russia. Si apprende inoltre che probabilmente il Principe Ereditario Federico e la Principessa Ingrid, di ritorno dal loro viaggio in Italia, saranno presenti a Potsdam.

Il piccolo Sullivan ritrovato gravemente ferito

Il rapitore è un pazzo

New York, lunedì matt.

Si apprende da Sant'Antonio del Texas che la polizia ha ritrovato il piccolo William Sullivan, di 4 anni, gravemente ferito, alla periferia di quella città. Subito dopo si è iniziato delle ricerche che hanno portato all'arresto di certo Cicero Tuttle, ex-ricoverato all'ospedale psichiatrico, che è stato accusato ed ha poi confessato di aver rapito e ferito a morte il piccolo Sullivan.

L'arrestato è stato riconosciuto ancora non sano delle proprie facoltà mentali. Il bambino è stato trasportato immediatamente all'ospedale, dove gli sono state riscontrate delle gravi lesioni all'addome, alla nuca ed al bacino. Si spera tuttavia di salvarlo.

Due missionari toscani catturati dai banditi cinesi

Sciangai, lunedì matt.

Si conferma ora la notizia precedentemente corsa che il 27 corrente, a Juani, venivano catturati da banditi cinesi due missionari italiani, e cioè i Padri Meucci e Bufello, della Missione Francescana di Laohokow. I due missionari sono di origine toscana e dipendono dalla casa provinciale di Firenze.

La Regia Ambasciata d'Italia ha presentato una energica protesta al governo cinese e sta compiendo ogni sforzo per ottenere la liberazione dei prigionieri.

Tecnico navale russo arrestato per "sabotaggio,,

Varsavia, lunedì sera.

Si apprende da Mosca che Lapisov, capo del dipartimento per le costruzioni del Commissariato mercantile, è stato arrestato. Egli è accusato di sistematico sabotaggio nelle costruzioni delle navi.

Chi è il deputato francese che comanda Barcellona

Da operaio ad agitatore di Bela Kun — Sempre lontano dalle prime linee

Budapest, lunedì sera.

Il «Fueggetlenseg» pubblica edificanti particolari sul precedenti del deputato francese Marty, attuale comandante supremo della piazzaforte di Barcellona. Si tratta di un antico operaio elettricista ungherese fuggito in Russia nel 1920 dopo aver esercitato la sua feroce attività sovversiva durante il sanguinoso periodo del terrore bolscevico instaurato da Bela Kun.

Inviato da Mosca a Parigi nel 1933 per controllare l'azione dei comunisti francesi, il Marty, aggiunge il giornale, si segnalò subito per le sue rapine grazie alle quali riuscì ad accumulare ingenti ricchezze. Egli, però, curò sempre di tenersi lontano da qualunque fronte di combattimento, onde godersi tranquillamente la vita con il denaro mal guadagnato.

Otto d'Asburgo si stabilirebbe a Londra?

Londra, lunedì sera.

Si apprende questa mattina che l'Arciduca Otto d'Asburgo, pretendente all'inesistente trono d'Austria, ha ottenuto il permesso di soggiornare in Inghilterra. L'arciduca si prepara a lasciare il Belgio entro la corrente settimana.

I Duchi di Windsor a Cannes

Il Duca e la Duchessa (a sinistra) di Windsor durante una serata di gala a Cannes. E' ospite al loro tavolo un'amica della Wallys

I rurali in Germania

Piena soddisfazione

dei connazionali trasferiti nel Reich

Le disposizioni per la prossima campagna di monda e di mietitura

Roma, lunedì sera.

Nel salone Luigi Razza della sede confederale ha avuto luogo il Consiglio Generale della Confederazione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura. Il presidente federale, on. Angelini, si è intrattenuto a parlare dell'andamento dell'annata agraria in corso e della situazione del mercato agricolo, particolarmente importante, soprattutto per l'imponente massa di mano d'opera a cui si riferisce quel programma di attività assistenziale predisposto per la prossima campagna di monda del riso e della mietitura del grano.

Attuando le disposizioni impartite dal Segretario del Partito, il quale ha stabilito che i posti di ristoro da istituirsi nelle stazioni di transito, come in genere tutta l'opera di assistenza morale ed igienica a favore delle mondine siano gestiti dalla Confederazione Lavoratori agricoli, l'organizzazione sindacale metterà tutto il suo impegno perché l'azione già vasta svolta negli anni scorsi sia perfezionata e potenziata ancor di più.

Analogamente si procederà nei riguardi dei mietitori.

Il Presidente, on. Angelini, è successivamente passato ad occuparsi del trasferimento e dell'impiego di trentamila rurali italiani in aziende agricole della Germania. Già 23.060 nostri lavoratori sono giunti a destinazione e col prossimo 10 maggio tutte le partenze dall'Italia saranno ultimate.

Sia in occasione di sopraluoghi e di visite, come nelle loro corrispondenze, i nostri rurali trasferitisi temporaneamente in Germania non tralasciano occasione per manifestare il loro compiacimento per l'assistenza ricevuta e per il trattamento di cui fruiscono.

Il Presidente confederale si è quindi intrattenuto sull'attuazione dei piani di autarchia, rilevando che la mobilitazione autarchica delle energie agricole è in pieno sviluppo, ed ha infine illustrato il contributo che la Confederazione dei lavoratori agricoli ha dato e darà al vasto programma di colonizzazione demografico-agraria che il Regime va svolgendo nella Libia e nell'A. O. I.

La Missione del P. N. F. ritorna dalla Spagna

Roma, lunedì sera.

Proveniente da Napoli è giunta a Roma la Missione del Partito, reduce dalla Spagna. Si trovava alla stazione una larga rappresentanza di fascisti dell'Urbe, i quali hanno accolto la Missione con vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Ferito in chiesa da un quadro che precipita per una scossa di terremoto

New York, lunedì matt.

Si apprende da Helena, nel Montana, che la chiesa metodista di quella città ha sofferto lievi danni in seguito alla scossa di terremoto che ieri si è prodotta nella città. Nel pomeriggio infatti, verso le ore 14, è stata avvertita una violenta scossa sismica, che è durata quattro secondi. Gli apparecchi sismici ne hanno pure registrate altre tre successive, che però sono state leggere. Quando si è prodotta la prima tutti gli abitanti si sono precipitati nelle strade. I quadri della chiesa si sono staccati precipitando al suolo.

Un solo ferito lieve è stato registrato, poiché ha ricevuto un quadro sulla testa. Non sono registrati altri danni.

S. E. Piero Parini in viaggio per Caifa

Brindisi, lunedì sera.

Con un apparecchio dell'*Ala Littoria*, proveniente da Roma, è giunto S. E. Piero Parini, che ha proseguito in aereo per Caifa.

"Primato,, di necroforo

Sessantamila tombe

Belgrado, lunedì sera.

Il cinquantatreenne Cheka Misha, custode del nuovo cimitero di Belgrado, ha celebrato in questi giorni il 60° migliaio di seppellimenti a cui egli ha preso parte. Un giornalista che voleva intervistarlo l'ha trovato in una bettola non lontana dal cimitero. «Capirete — ha detto il Misha — che aver sotterrato 60.000 persone (la popolazione di una città abbastanza grande) è una cosa che potrebbe far perdere il sonno e provocare incubi. Per aventare tale pericolo e per poter accudire bene al mio lavoro mi occorre giornalmente una bottiglia di vino generoso, di quello che calma i nervi e concilia il sonno».

Sei feriti gravissimi per una brusca frenata

Conegliano Veneto, lunedì sera.

A tarda sera di ieri è avvenuta in località Monticella una grave sciagura automobilistica. L'auto 5783-TV, guidata dal ventunenne Bruno Mariani, proveniente da Vittorio Veneto con a bordo cinque giovinotti, mentre procedeva a forte velocità si trovava di fronte a un improvviso ostacolo e doveva frenare bruscamente. L'auto girava alcune volte su se stessa, sbatteva contro un platano e si rovesciava sull'asfalto. Alle urla dei viaggiatori accorsero alcuni passanti che estraevano i disgraziati dalla vettura.

Con auto di passaggio e con autoambulanze i feriti sono stati portati al nostro ospedale e in una casa di cura privata. I medici si sono riservati per tutti la prognosi, constatando gravissime le condizioni dei feriti che sono, oltre al guidatore, Duilio Peccolo di 28 anni, Pietro Peccolo di 24 anni, Egidio Piacentini di 19 anni, Bruno Peruch di 16 anni, Danilo De Marchi di 21 anno, tutti da Conegliano.

Il falso pilota e la sua complice

Un vaglia e una truffa

Treviso, lunedì sera.

In un ufficio di succursale delle Poste si presentava l'esercente Antonio Dal Moro presentando per la riscossione un vaglia di lire 950 emesso all'Ufficio di Roma e pagabile all'Ufficio di Genova. L'impiegato postale, Giuseppe Massa, esaminava il titolo, decideva di sequestrarlo, avendo riscontrato che era falso. Succedeva un mezzo putiferio, poiché il Dal Moro non voleva intendere ragione e finalmente otteneva la restituzione del vaglia, presentandosi alla centrale delle Poste, ove aveva conferma delle dichiarazioni dell'impiegato.

E' venuta fuori allora una lunga storia. Nel caffè del Dal Moro si era presentato un cliente, e cioè il fuochista Giuseppe Vanin, il quale aveva conosciuto un tizio dall'aria signorile che si spacciava per il pilota Giovanni Bertoni ed era stato da questi pregato di provvedere, data la giornata festiva, a scontare l'effetto presso una persona di sua conoscenza. Si era fatta di mezzo anche una signorina trevigiana, certa Dolores Voltan, veneziana, ora ricercata dalla polizia, la quale aveva dato assicurazioni sulle «alte conoscenze» e sulla «situazione rispettabile» del... pilota. Di fronte a tante attestazioni di sicurezza e saputo che un impiegato postale aveva esaminato in precedenza il vaglia e lo aveva ritenuto autentico, il Dal Moro finiva per consegnare lire 800, riserbandosi di dare il rimanente appena avvenuta la riscossione.

Assolta dalla imputazione di avere provocato l'uccisione del marito

L'amante della donna in Assise

Treviso, lunedì sera.

Una importante indagine in sede istruttoria si è conclusa a Treviso, in seguito all'assassinio di Giovanni Casagrande da Vittorio Veneto. Il Casagrande era venuto un giorno a conoscenza che la moglie, Maria Elvira Zaccaria, aveva stretto relazione con una persona del vicinato e cioè il calzolaio Sergio Mometti da Santa Giustina di Serravalle. Benché tale fatto fosse abbastanza grave per giustificare una provocazione, il Casagrande aveva evitato tutte le occasioni di incontrarsi con il rivale, il quale, invece manteneva nei suoi rapporti un contegno scorretto e sembrava cercasse tutti i pretesti per trascinarlo a qualche atto inconsulto. Un giorno, mentre erano entrambi al lavoro, avveniva un breve battibecco, seguito da una serie di minaccie. Il calzolaio, senza por tempo in mezzo si armava di un arnese del suo lavoro e si avventava contro il Casagrande, colpendolo ripetutamente e lasciandolo a terra in fin di vita. La morte del disgraziato determinava l'arresto sia dell'assassino che della donna la quale, nonostante la grave accusa di compartecipazione indiretta al fatto, è stata assolta in istruttoria, mentre il feritore è stato ritenuto pienamente colpevole e senza alcuna attenuante rinviato alla Corte d'Assise di Treviso, per la prossima sessione.

La Lotteria di Tripoli

La vendita dei biglietti

prorogata di alcuni giorni

Roma, lunedì sera.

Il Ministero delle Finanze comunica: «Come è stato già avvertito con precedente comunicato, la cessazione della vendita dei biglietti della Lotteria automobilistica di Tripoli per la manifestazione 1938, è stata fissata con decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con il Ministro per l'A. I., alla mezzanotte del 25 aprile corrente. Perché poi tutti i rivenditori, che sono decine di migliaia, possano tempestivamente consegnare le matrici dei biglietti venduti e pareggiare i loro conti, si è ravvisata la possibilità e l'opportunità per il miglior successo della Lotteria di consentire che, nelle more per la raccolta e la resa delle matrici, venga tollerato che la vendita dei biglietti continui con ogni mezzo, in conformità di quanto appresso stabilito:

a) per tre giorni dalla chiusura ufficiale, e cioè per i giorni 26, 27 e 28 aprile, nei Comuni di minor importanza, e in quelli più distanti dai capoluogo o che difettino di rapidi mezzi di comunicazione, a condizione però che per nessuna ragione sia ritardata la restituzione delle matrici, le quali devono essere consegnate o fatte pervenire alle Intendenze di Finanza nel termine prescritto e quindi inderogabilmente entro la mezzanotte del 28 aprile;

b) per uno o due giorni, e cioè 29 e 30 aprile, nei capoluoghi, o negli altri Comuni più vicini, o in quelli che dispongono di più celeri mezzi di collegamento, sempre che gli incaricati della vendita si trovino in grado di consegnare o far pervenire le matrici alle Intendenze di Finanza competenti inderogabilmente entro la mezzanotte del giorno 30 aprile.

Il pubblico è pertanto avvertito che nei detti giorni può acquistare ultimissimi i biglietti della Lotteria.

Bimbo che tenta di fermare un vagone

Lievi ferite

Bussoleno, lunedì sera.

Ieri il bambino Valerio Tersiano, di Attilio, di 10 anni, abitante a Meana, nel trastullarsi su di un vagone stazionante nel binario che immette nel magazzino della sottostazione elettrica ferroviaria dove il padre è occupato come operaio, allentava il freno e toglieva la staffa che lo assicurava. Il vagone, rimasto così libero, si spostava per la lieve pendenza della linea, per cui il bimbo, temendo che dovesse sfondare la porta della sottostazione, si portava davanti al carro cercando di fermarlo con le sue forze. Nel far ciò restava urtato dai respingenti che lo premevano contro la saracinesca di chiusura della porta e lo ferivano al torace e ad una spalla. Soccorso immediatamente, è stato dal medico giudicato guaribile in pochi giorni.

DI BENE IN MEGLIO...

Rubano un'automobile lasciando sul posto due cicli rubati prima

Treviso, lunedì sera.

Proveniente da Cittadella, giungeva a Treviso il commerciante Remo Rossi a bordo di una elegante automobile, che lasciava in via Regina Margherita per salire a salutare dei parenti. Al ritorno constatava con disappunto che la vettura era scomparsa ed al suo posto si trovavano due biciclette, evidentemente abbandonate dai ladri dell'automobile. Probabilmente costoro, dopo aver commesso un primo furto di velocipedi, forse in campagna, avevano trovato più comodo proseguire la strada con un mezzo più celere. Denunciato il furto, sono venuti fuori anche i proprietari delle due biciclette, che sono Abramo Rossetto da Nervesa e Francesco Roberto da Spresiano. Il commerciante di Cittadella è così rimasto... completamente appiedato.

Il nuovo vice-presidente della Corporazione tessile

Roma, lunedì sera.

Il «Foglio di Disposizioni numero 1048» del Segretario del P.N.F. reca:

«Il fascista onorevole Napoleone Aprilis, rappresentante il P.N.F. nella Corporazione dei prodotti tessili, è stato nominato vice-Presidente della Corporazione stessa».

Dopolavoristi romani al "Popolo d'Italia,,

Milano, lunedì sera.

Stamane sono giunti numerosi dopolavoristi del *Giornale d'Italia*; dalla stazione essi si sono recati al *Popolo d'Italia* dove, ricevuti dal dott. Aimetti, in rappresentanza della Direzione, dal dottor Ravasio e da un rappresentante della Redazione, hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Quindi hanno visitato lo studio del Duce, dove il Capo del Governo ricevette la storica telefonata che lo chiamava a Roma, gli uffici di redazione e lo stabilimento. In seguito si sono recati a visitare la Fiera.

Le accoglienze di Milano alla squadra dell'Ambrosiana

Milano, lunedì sera.

Col treno delle 12,15 da Bari è giunta a Milano la squadra della «Ambrosiana-Inter». I nuovi campioni d'Italia apparivano raggianti e soddisfatti.

L'arrivo dei calciatori non è passato inosservato alla folla di viaggiatori in arrivo e in partenza, perché un folto gruppo di sportivi e soci dell'«Ambrosiana» si era dato convegno alla stazione per festeggiare i vittoriosi.

Non appena i calciatori sono scesi dal treno, sono stati stretti dalla folla di sportivi, che ha improvvisato loro una calorosa dimostrazione, alla quale si sono uniti i viaggiatori. Tutti i giocatori sono stati costretti dalla folla a distribuire numerosi autografi.

Commenti di Borsa

TORINO, 25. — Riporti effettuati con denaro abbondante ma a tasso d'interesse sempre alto come il mese precedente. La riunione, svoltasi in seguito, vede un'apertura abbastanza sostenuta, ma subito dopo, su copiose offerte provenienti da altra piazza, il mercato si guasta e retrocede sensibilmente con chiusura quasi sui minimi della giornata. Il poco terreno ricuperato i giorni scorsi rimane pressoché annullato.

PREZZI DI COMPENSO

Rendita 3,50% 74,40; Redimibile 3,50% 70,30; Rendita 5% 94; Redimibile 5% 94; Mediterranea 496 ex; Meridionali 780; Sabaudo 5,40; Torino Nord 152 ex; N.A.I. 290 ex; Italgas 13,40; Sip 55 opt. ex; Terni 316 opt. ex; Valdarno 173; Merid. Elettr. 265; P.C.E. 74 opt. ex; Sesa 78 opt. ex; Edison 324 opt. ex; Unes 10 ex; Stet 504 ex; Marelli 102 ex; Savigliano 445 ex; Nebiolo 208 ex; Tedeschi 55 opt. ex; Montecatini 330 ex; Ilva 208 ex; Ansaldo 40; Fiat 438; Cir 232; Schiapparelli 105 ex; Mira Lanza 176 ex; Monteponi 408; Amiata 652 ex; Montecatini 187 opt. ex; Anic 94 ex; Talco Grafite 490; Gilardini 108; Acqua Potabile 359; Fiorio 36; Venchi Unica 83; Romana Zuccheri 73; Lane Borgosesia 1700; Valli Lanzo 65 ex; Viscosa 404 ex; Coton. Merid. 234; Beni 200 ex; Silos 175 ex; Cartiera It. 132 ex; Burgo 278 opt.; Fornaci 160; Fiorio 34; Romanese 61; Saffa 113 opt.; Nobel 195.

MILANO, 25. — Si sono sistemati stamane prima della trattazione degli affari i riporti da fine aprile a fine maggio p. v. Il denaro è stato ancora abbondante e i tassi, nel complesso, leggermente inferiori a quelli del mese precedente. L'odierna riunione borsistica, malgrado l'ottima impressione per la facilità dei riporti, si è dimostrata nuovamente debole in seguito a insistenti realizzi di liquidazione. Nei settori azionari, maggiormente colpite le Vizzola, Generali, Lane, Cantoni, Centrale, Olcese e Viscosa. In leggero vantaggio da sabato le Mediterranea, le Gim. Cesnelli, Venete, Distillerie, Pacchetti, Regionali e Petroli. Tra quelli, con insignificanti variazioni, i Fondi Pubblici con la Rendita 5% a 94, 94,10; Rendita 3,50% a 74,50; Redimibile 5% a 93,95 e il Redimibile 3,50% a 70,17, 70,30 per fine corrente mese. I prezzi s'intendono anche ogni per fine corrente aprile.

La maestrina uccisa

Il processo dell'uccisore alle Assise di Vicenza

Vicenza, lunedì sera.

La signorina Maria Antonietta Segafredo, di 25 anni, appartenente a distinta famiglia di Rosà e insegnante elementare nella frazione di Cusinati, era stata per parecchio tempo fidanzata a un fotografo di Cittadella, Vittorio Farina, trentasettenne. Sembra che costui fosse un esaltato, un maniaco; fatto sta che, dopo avere tentato invano con la bontà e con la gentilezza di correggerlo, la maestrina si era decisa a troncare con lui ogni rapporto, accettando, quindi, la più serena e onesta offerta d'amore di un funzionario sindacale, con il quale entro breve periodo avrebbe dovuto convolare a nozze.

Il Farina non si dette per vinto. La mattina del 12 maggio dell'anno scorso si presentava a Cusinati alla scuola dove la ex-fidanzata insegnava e al bidello chiedeva di parlare con la signorina Segafredo. Gli fu indicata la porta dell'aula nella quale, in quel momento, la maestrina si trovava tutta sola, essendo gli alunni nel cortile di ricreazione. Il Farina vi penetrò. Il dramma non ebbe testimoni, ma certo gli è che alle rinnovate insistenze del Farina perché tornasse a lui, la maestrina oppose reciso diniego e, respinto, il fotografo estrasse una rivoltella e sparò quattro colpi sulla ragazza, freddandola. Nell'orgasmo della fuga il Farina lasciò partire dall'arma un altro colpo che lo ferì e, dopo circa un mese di degenza nell'Ospedale di Bassano del Grappa, l'assassino, completamente ristabilito, venne tradotto alle carceri di Vicenza.

Ora si apprende che, a un anno dal fatto, il Farina comparirà il 10 maggio prossimo dinanzi alla nostra Corte d'Assise per rispondere di omicidio con l'aggravante della premeditazione, reato per il quale può essere comminata la pena di morte.

Da un rimorchio sfasciato trenta suini si rovesciano sulla strada

Chivasso, lunedì sera.

Un singolare incidente, che avrebbe potuto avere più serie conseguenze, è capitato oggi in una via cittadina e precisamente nella svolta fra via Principe di Piemonte e via Paolo Regis.

Mentre l'autotreno targato col n. 8236-FO, diretto a Forlì e carico di suini, transitava a discreta andatura nei pressi della curva suddetta, causa la rottura dell'agganciamento fra autotreno e rimorchio, il timone di quest'ultimo si conficcava nel selciato provocando l'istantaneo rovesciamento del rimorchio stesso, un pesante furgone a due piani. Fortunatamente alcuni pedoni che transitavano sul marciapiede riuscivano a mettersi in salvo. Dato il pesante carico, il rimorchio, nel rovesciarsi, si sfasciava completamente, fra le disperate grida di una trentina di... passeggeri, che per la loro eccessiva pinguedine non riuscivano a liberarsi dai rottami. Il personale dell'autotreno, subito accorso, liberava dopo non lievi fatiche i poveretti, dei quali uno solo decedeva, anzi una sola, poiché trattasi di una voluminosa scrofa.

Il gelo e la brina nelle campagne chieresi

Chieri, lunedì sera.

Il freddo dei giorni scorsi, che si è accompagnato in alcune zone di alta collina, con caduta di nevischio, ha prodotto qua e là danni che non si possono ancora valutare in tutta l'ampiezza. Tali danni si potranno fare maggiori se persistono la siccità e continuano a spirare da tramontana i venti gelidi.

A Baldissero è caduto del nevischio e così in altre zone di alta quota. I guasti sono irregolarmente sparsi: più gravi nella pianura e più nelle colline alte, volte a mezzanotte; sono specialmente danneggiati i noci, i gelsi, il cui raccolto è quasi del tutto compromesso, e le viti, i cui interfilari seminati a grano, hanno attirato di più la rugiada e quindi la brina. Specialmente danneggiate sono le vallate della valle Canarone, fraz. Airali e della vallata che dalle colline Cappuccini si volge verso Cambiano e Madonna della Scala.

Il nuovo Parroco

CUORGNÈ. — Una folla imponente ha accolto il nuovo parroco di Cuorgnè, il canonico don Domenico Ciprario. Da Torino, accompagnato da una lunga teoria di auto e torpedoni gremitissimi, don Ciprario è giunto verso le 16,30 ricevuto nella piazza comunale dalle autorità che hanno rivolto al nuovo parroco il loro saluto augurale.

Trovato morto in casa

TREVISO. — Da molte ore i vicini di casa non vedevano più uscire certo Ferdinando Colladutto, inquilino, avvertivano i carabinieri, i quali, dopo aver inutilmente bussato, sfondavano la porta e trovavano il corpo esanime del disgraziato. Nessuna lesione è sul suo corpo che possa dar motivo di credere a un delitto.

Resti gloriosi

TREVISO. — In frazione S. Andrea di Barbarana, durante lavori di dissodamento nel terreno di certo Alvise Rosolo, alcuni coloni rinvenivano dapprima uno scheletro e poi numerose altre salme di soldati. Veniva interrotto il lavoro e si avvertivano le autorità. Fatta una accurata rimozione della terra, si trovavano elmetti, baionette, monete ed altri oggetti personali, fra cui stelletta; nulla però che consenta l'identificazione delle salme. Si tratta certo di soldati italiani caduti nella grande guerra e probabilmente sotterrati da una grossa esplosione.

Pulendo la rivoltella

ADRIA. — Mentre stava lubrificando una rivoltella, certo Giacomin Giuseppe di Valentino, da Cavarzere di Este, se faceva accidentalmente partire un colpo che lo colpiva all'addome uccidendolo.

Lapide romana

COMO. — Ad una profondità di quattro metri, in via Castellini, è stata rinvenuta la lapide di una tomba comasca in perfetto stato di conservazione. Sulla lapide è inciso, in caratteri «apitali» del primo secolo, il nome «Marcellinae».

Contrabbandieri in fuga

COMO. — Al confine italo-svizzero, presso Sant'Ambrogio, una pattuglia di guardie di Finanza è riuscita a mettere in fuga un gruppo di contrabbandieri che hanno abbandonato sul posto più di 135 chilogrammi di zucchero.

Le quotazioni odierne delle Borse

Nella Borsa di Torino

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½% c.	15	1,75	1-1-38	74 40	74 40
100	Id. f. p.	15	1,75	1-1-38	74 50	74 50
100	Fr. Red. 3½% c.	7	1,75	1-1-38	70 35	70 35
100	Id. f. p.	7	1,75	1-1-38	70 50	70 50
100	Rend. 5% '35 c.	5	2,50	1-1-38	93 15	93 15
100	Id. f. p.	5	2,50	1-1-38	93 20	93 30
100	Redim. 5% c.	—	2,50	1-1-38	95 10	95 10
100	Id. f. p.	—	2,50	1-1-38	95 50	95 25
500	I.R.I. 4½% c.	9	11,25	1-1-38	454 —	450 —
500	Torino 4½% c.	10	11,25	1-1-38	463 —	464 —
500	Id. 5% c.	4	11,75	1-10-37	452 —	451 —
500	S. Paolo 3½%	63	7,875	1-10-37	401 —	410 —
500	Id. 4 (già 3) c.	5	8 —	1-10-37	491 25	491 25
500	Ferrov. 3% c.	—	5,75	1-1-38	295 —	293 —
500	El. Ferr. 4½ c.	8	11,25	1-1-38	461 50	461 50
100	S.T.N. 1930 c.	15	2,50	15-11-37	193 10	193 10
100	Id. 1931	11	2,50	15-11-37	103 —	103 —
100	Id. 1932 VIII	6	2 —	15-9-35	92 40	92 50
100	Id. 1933 XII	2	2 —	1-12-37	92 25	92 25
100	Id. 5% 1934	3	2,50	1-3-38	98 10	98 60
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	3	10 —	1-1-38	503 —	503 —
500	I.R.I.-Mare 4½	2	11,25	1-1-38	463 —	463 —
500	I.R.I.-Ferro 4½	1	11,25	1-1-38	463 —	463 —
500	Migl. 4% (conv.)	4	8 —	1-10-37	419 —	419 —
500	Stipel 6%	17	13,50	1-11-37	303 —	301 50
500	Mediterranea	70	21,50	10-1-38	485 —	481 50
500	Meridionali	134	11,25	1-1-38	721 50	723 —
5	Lloyd Sabaudo	91	90 —	00-1-31	5 40	5 40
500	Navig. A. I.	6	18 —	6-4-38	291 —	292 —
100	Torino-Nord	4	8 —	18-4-38	153 —	152 75
10	Italgas	4	0,70	1-6-37	13 30	13 45
50	Sip	11	4,70	11-4-38	54 75	54 75
500	Terni	13	13,60	7-4-38	318 —	317 —
75	P. C. E.	4	4,30	7-4-37	74 —	74 ½
100	Valdarno	4	3,65	20-3-38	175 —	174 —
250	Merid. Elettr.	32	7,90	3-1-38	267 50	266 —
300	Edison	14	8,25	13-4-38	378 —	385 —

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
10	Unes	11	0,45	31-1-38	9 40	9 40
500	S. T. E. T.	6	16,50	15-1-38	501 —	505 —
100	Snia	31	4,70	1-1-38	79 75	79 —
100	Marelli e C.	15	6,50	5-4-38	103 —	110 —
500	Savigliano	32	40,00	1-1-38	413 50	450 —
100	Nebiolo	58	10,40	15-3-38	210 —	207 75
125	Bauchiero	13	12,50	7-4-38	235 —	237 50
50	Tedeschi	4	4,50	6-1-38	55 —	55 50
50	Ansaldo	4	6,25	1-4-38	40 50	40 75
500	Ilva	31	15,00	1-1-38	210 50	206 —
100	F. R. I. C. T.	90	6,30	11-4-38	105 —	105 —
—	Paramatti	—	— —	— —	300 —	295 —
200	Fiat	63	15 —	21-3-38	420 —	425 —
100	Amiata raggr.	1	12,00	6-4-38	633 —	653 —
100	Montecatini	15	8 —	1-6-38	183 —	183 50
250	Monteponi	19	15 —	31-3-38	410 50	408 75
100	Schiapparelli	33	5,10	13-1-38	102 —	103 —
100	Mira Lanza	11	4,50	4-4-38	178 —	177 —
75	C. I. R.	13	9,00	22-7-37	279 —	280 —
75	Gilardini	57	4,00	1-7-37	108 —	109 —
200	Talco Grafite	16	12,00 +	1-10-37	490 —	490 —
100	A. N. I. C.	4	5,10	7-4-38	94 —	94 —
50	Rumianca	—	2,10	17-11-37	81 —	81 —
28	Fiorio	—	10 —	1-12-36	36 —	36 —
500	Acqua Potabili	7	7,80	1-7-37	304 —	302 —
65	Venchi-Unica	2	3,83	31-8-37	84 —	83 —
50	Romana Zucch.	34	3,00	13-12-37	73 —	73 —
250	Viscosa	3	17 —	15-4-38	408 75	404 50
35	Valli Lanzo	3	3,00	4-4-38	67 —	65 —
800	Lane Borgosesia	15	36,36	22-3-38	1700 —	1706 —
150	Coton. Merid.	94	13,50	11-4-38	211 —	225 —
100	Cartiera Ital.	117	5,30	6-4-38	131 —	133 —
225	Cartiera Burgo	18	9,30 +	31-3-38	935 —	970 75
150	Beni Stabili	7	4,10	1-4-38	203 —	207 —
50	Fornasi	24	6 —	6-4-38	160 —	161 —
100	Silos Genova	13	10,55	31-3-38	125 —	110 —

CAMBI: Parigi 37,15; Londra 94,77; Svizzera 438,40; New York 19.

A Milano, Genova e Trieste

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 c.	94 07	94 05
100	Id. f. p.	94 15	94 15
100	Rend. 3½% c.	74 40	74 70
100	Id. f. p.	74 55	74 50
100	Redim. 3½% c.	70 35	70 35
100	Id. f. p.	70 45	70 30
100	Redim. 5% c.	93 37	93 35
100	Id. f. p.	94 —	93 35
100	C. I. M.	727 —	723 —
500	Centrale	426 —	431 —
1000	Assicur. Gen.	1130 —	1100 —
500	Mediterranea	480 —	485 —
500	Meridionali	722 —	722 —
250	Veneta Costruz.	330 —	332 —
250.14	Rubattino	51 50	51 —
1000	Cantoni	2920 —	2920 —
100	Furter	230 —	230 —
100	Olona	90 30	90 —
100	Ticino	155 —	150 —
200	Olcese	427 —	400 —
375	De Angeli	424 —	420 —
150	Quirini C. O.	413 —	412 —
150	Linificio	513 —	501 —
250	Rossari	330 —	345 —
150	Rotondi	413 —	413 —
25	Tosi	57 50	57 50
150	Coton. Merid.	915 —	918 —
100	Unione Manif.	255 —	257 —
100	Gavardo	635 —	635 —
1700	Rossi	3080 —	3080 —
75	Targetti	180 —	180 —
100	Cassani	375 —	368 —
75	Bernocchi	40 —	40 —
50	Chatillon	63 —	61 50
120	Snia	80 50	80 —
100	Pacchetti	211 —	212 —
40	Scotti e C.	36 50	37 50
50	Ansaldo	40 75	40 75
500	Ilva	205 —	206 —
100	Metall. It.	235 —	237 —
100	Monte Amiata	665 —	650 —

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Montecatini	183 50	183 50
50	Dalmine	131 50	131 50
150	Breda	235 —	230 50
50	Bianchi	70 —	70 —
50	Isotta	21 85	22 —
200	Fiat	430 —	423 50
50	Reggiane	71 —	71 65
200	Franco Tosi	334 —	335 —
100	Adr. Elettr.	213 —	213 —
200	Cieli	130 —	128 —
200	Dinamo	330 —	330 —
200	Edison	387 —	376 —
200	Id. postergate	477 —	475 —
100	Basso Milanese	155 —	153 —
200	Bresciana	330 —	331 —
100	Valdarno	174 50	173 —
150	Piacentina	373 —	373 —
100	Sarda	61 —	60 —
150	Emiliana	550 —	549 —
100	S. F. I. L.	181 —	182 —
375	Trezzo d'Adda	444 —	443 —
125	Cisalpina priv.	108 —	109 50
125	Id. ordinarie	101 50	101 —
100	Snia	79 75	80 75
500	Comasina	650 —	650 —
50	Sip	55 —	54 60
200	Tirso	106 —	105 —
100	Vizzola	429 —	429 —
250	Merid. Elettr.	263 —	263 —
100	Orobia	700 —	715 —
500	Terni	318 —	314 —
10	Unes	9 55	9 55
100	Marelli	103 50	101 25
100	Tecnomasio	98 —	97 —
500	Teti	620 —	620 —
500	S. T. E. T.	501 —	505 —
100	Distilleria	176 50	177 —
250	Eridania	471 —	467 —
100	Raffineria	453 —	448 —
75	Molini Certosa	91 —	88 —
50	Romana Zucch.	73 —	73 75
100	A. N. I. C.	94 —	95 —
10	Italgas	13 25	13 40
100	Mira Lanza	175 —	173 —

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Ossigeno	325 —	325 —
7	Petroli	9 50	10 —
35	Asdet	21 —	20 —
400	Fond. Reg. 7%	60 50	61 50
65	Imm. Edilizia	33 —	33 50
100	Fondi Rustici	83 —	83 —
150	Beni Stabili	201 —	200 —
35	La Milano C.	38 50	38 —
25	Saturnia	45 —	47 25
[illegible]	Silos Genova	120 —	115 —
50	Paroni	30 —	30 —
225	Cartiera Burgo	951 —	970 —
50	C. I. G. A.	35 50	34 25
100	Italcementi	713 —	719 —
200	Pirelli Ital.	1007 —	1000 —
100	Pirelli e C.	388 —	394 —
5	Suvini-Zerboni	— —	— —
—	Richard-Ginori	400 —	400 —
—	Miniere Elba	340 —	331 50
	GENOVA		
100	Fin. Ind. Agr.	397 —	395 —
500	Tram. El. Gen.	455 —	454 —
15	Lloyd Sabaudo	5 65	5 45
250	Coton. Ligure	920 —	914 —
250	Off. El. Genov.	910 —	950 —
—	Monterolondo	70 50	70 —
250	Semoleria	950 —	910 —
500	Molini A. I.	950 —	950 —
100	Silos Genova	131 —	129 —
250	Eridania	474 —	471 —
300	Raffineria ord.	350 —	350 —
500	Ind. Zuccheri	1330 —	1330 —
	TRIESTE		
150	Assicuraz. It.	545 —	543 —
200	[illegible]	1310 —	1310 —
200	Adr. Sicurtà A	1092 50	1228 60
3000	» » B	1095 —	1095 —
500	Cosulich	132 —	137 —
100	Martinolich	80 —	80 —
200	Tripcovich	310 —	309 —
—	Cantieri	117 —	117 —
100	Ampelea	410 —	410 —
500	Alluminio	257 —	257 —

TORINO DI GIORNO

Un soggiorno di Marconi a Torino

Curato nella nostra città per la perdita di un occhio

Un letto per i poveri istituito dal grande Scienziato nell'Ospedale Oftalmico

Mentre si celebra oggi la festa civile istituita in onore di Guglielmo Marconi, nella ricorrenza della sua nascita, non è fuori luogo ricordare come il grande scienziato dovette per qualche tempo e ripetutamente fermarsi in Torino, in occasione d'una gravissima sciagura che lo colpì e ne minacciò terribilmente l'esistenza. L'episodio e le circostanze che ne seguirono sono quasi del tutto ignorate, anche perchè accaddero ventisette anni or sono e nessuno ne parlò in occasione della sua morte.

Il 10 novembre 1911 il Re inaugurava a Coltano la prima potente stazione radio italiana che Marconi illustrava a Sua Maestà: la sera Marconi pranzava a San Rossore con la Famiglia Reale ed il giorno dopo partiva in automobile per Genova. Giunto alla salita del Bracco, passata La Spezia, l'auto di Marconi si scontrò con un'altra macchina improvvisamente sbucata da una curva ed egli rimaneva gravemente ferito alla faccia: urtando contro il vetro del paravento, un occhio gli si era rovinato. Portato all'ospedale militare di Spezia, venne subito chiamato telegraficamente da Torino il prof. Baiardi, ch'era allora il miglior oculista d'Italia e quindi il prof. Fuchs di Vienna, celebrità europea in tale specialità.

Il consulto dei professori concluse rapidamente per la necessità di enucleare un occhio per poter almeno salvare l'altro: anzi, possiamo precisare — come ci testimonia ancora per iscritto Romano Biraghi ch'era presente all'Ospedale della Marina militare di Spezia e seguì tutte le vicende della cura — che l'occhio enucleato fu quello che aveva meno sofferto: per conservarne almeno uno, era necessario il sacrificio dell'occhio meno offeso.

Quando poi Marconi fu in condizione di lasciare l'Ospedale della Spezia, venne per qualche tempo a Torino per essere curato dal prof. Baiardi del nostro Ospedale Oftalmico: e molte e molte volte venne ancora a questo Ospedale finchè non fu del tutto risanato. Qualunque fotografia di Marconi rivela subito che l'occhio sinistro è quasi chiuso e irregolare, mentre il destro appare normale e completo.

Il prof. Baiardi non volle alcun compenso per le cure prestate a Marconi e solo si ritenne, cimelio prezioso, l'occhio enucleato. Però Marconi inviò, visto l'assoluto rifiuto del prof. Baiardi al compenso, la somma di L. 10.000 all'Ospedale Oftalmico di Torino, perchè fosse istituito un letto a favore degli ammalati poveri. E l'Amministrazione, presieduta dal conte Valperga di Masino, il 18 marzo 1913 istituiva intitolandolo a Marconi, questo letto.

Dove andò a finire l'occhio di Marconi ch'era rimasto in possesso del prof. Baiardi? S'era detto che lo possedeva l'Ospedale Oftalmico, ma ciò fu negato. Il prezioso cimelio è dunque perduto.

Celebrazione di G. Marconi all'Università

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, martedì 26 corrente, alle ore 11, nell'Aula Magna di questa Università, il prof. Enrico Persico, Ordinario di fisica teorica, effettuerà la celebrazione del grande genio italiano, Guglielmo Marconi.

Echi della "Pasquetta" a Villa Rey

Ecco i numeri vincenti i biglietti della Lotteria di Tripoli che come annunciammo furono estratti fra i partecipanti alla «Pasquetta»: 3427, 1888, 1384, 1386, 624, 3583, 3305, 4251, 2800, 3307. I biglietti saranno consegnati alla sede del Dopolavoro Littorio, via Carlo Alberto 43, dietro presentazione del biglietto vincente.

La Pasqua delle lavoratrici

Ieri, in parecchie chiese della città, numerosi gruppi di lavoratrici che, in questi scorsi giorni, avevano seguito una speciale predicazione, si sono accostate ai sacramenti per fare la loro Pasqua. I sacerdoti celebranti rivolsero alle lavoratrici belle e pratiche parole di circostanza invitandole a conservare il ricordo della lieta giornata ed a vivere in modo degno della fede cristiana.

Lo spettacolo benefico della G.I.L. femminile

Come è noto, la sera del 28 corrente, alle ore 21,15, andrà in scena al Carignano la rivista «Allegro ma non troppo», spettacolo organizzato dalla G.I.L. femminile. [illegible] ... Sono ancora disponibili alcuni posti. Affrettarsi per le prenotazioni, che si accettano tutti i giorni [illegible] presso la segreteria dei Fasci femminili, a Casa Littoria.

Principi in viaggio

E' partito ieri per Milano, col treno delle 16,5, S. A. R. il Principe Conrad di Baviera.

Sono nati

Nascite denunciate il 23 corr.:

Gazagne Paola, [illegible] Francesco, Bellandi Romana, Rossi Luigi, [illegible], Marcelli [illegible], Ambrogio, Paolo Ermanno, [illegible] Maria, [illegible], [illegible] Stefano, Guido Bettina, [illegible], [illegible], Franca, [illegible], Alessandro, [illegible], Boratto Amalia, Avendano Anna, [illegible] Clementina, Gallone Enrica, Montalbano Sergio, Serra Enrico, Lavagno Urbano, Giacomino Anna.

Nascite denunciate il 24 corr.:

[illegible] Rita, [illegible] Arturo, Colombo Luisa, [illegible] Franca, [illegible] Anna, [illegible] Carmela, [illegible] Giampiero, Matera Pasquale, [illegible], Pavanelli Bruno, [illegible] Giorgio, Michelotto Giuseppina, [illegible] Donatella, Prada Alessandro, [illegible] Roberto, Morbelli Aldo, Cornaca Giorgio, [illegible] Alberto, [illegible], Garibaldi Franca, [illegible] Carolina, [illegible] Maria, Carcirol [illegible], Gamba Elda.

Attività e prodotti delle nostre valli

La Fiera Primaverile inaugurata a Pinerolo

Ci telefonano da Pinerolo:

Si è festosamente aperta a Pinerolo la grande Fiera Primaverile che si può definire la più importante manifestazione economica della stagione per una zona ricchissima di attività come quella che comprende interamente l'ampia valle del Chisone per una lunghezza di 50 chilometri, quella della Germanasca e quella del Pellice e tutt'intorno una striscia di circa un venti chilometri di profondità. E' il mercato più attivo di un buon terzo della parte più vitale della provincia di Torino e di un tratto della provincia di Cuneo.

La fortuna di queste Fiere che si svolgono annualmente a Pinerolo è dovuta in gran parte alla favorevolissima posizione di questa città che si trova allo sbocco delle due grandi vallate alpine e sull'incrocio delle più grandi strade di comunicazione della regione. Per i viaggiatori che provengono dalla grande strada di Torino si può dire che qui avviene lo smistamento: la strada di Buriasco per Vigone, Pancalieri, Villafranca, lo stradale di Saluzzo, quello di Torre Pellice, la Nazionale del Sestriere ed infine lo stradone di Orbassano per la Valle di Susa.

La regione che abbiamo nominata attivissima per industrie e commerci, ricca di patrimonio agricolo e zootecnico per la fertilità del suolo, la grande abbondanza di acque e la mitezza del clima, riversa oggi qui gran parte della sua popolazione. Tutti convergono qui con varietà di interessi ed intenti: ma fervono gli scambi ed intanto si può notare una confortante ripresa economica in tutti i settori e sopratutto in quello agricolo. Interessantissima la grande esposizione di macchine agricole in piazza Roma dotata di tutti i più moderni attrezzi. Quest'anno poi, in assoluta novità rispetto ai precedenti, è stata allestita una bellissima rassegna economica in un padiglione che consta di circa cinquanta stalli. Vi sono convenuti oltre a quelli locali anche molti esercenti ed industriali di Torino. Degno di speciale nota è il padiglione dell'Ufficio [illegible] Valle del Comitato Nazionale Forestale che svolge una intensa opera benefica e continua fra i montanari per la loro elevazione morale e materiale. Anche *La Stampa* ha allestito un chiosco che attira numerosissimi visitatori.

L'artistico ingresso alla Mostra Primaverile

Madre che risvegliandosi trova morto nella culla il proprio bimbo

Un pietosissimo caso è successo ieri mattina nello stabile di via Polonghera 25. I coniugi Vademiro Vezzandini e Celestina Rigoli erano da venticinque giorni genitori felici d'una bella creatura, il loro piccolo Luciano. Il bimbo da alcuni giorni era colpito da un lieve raffreddore, ma la cosa non aveva preoccupato seriamente i coniugi, che vedevano quanto vivace fosse la loro creatura.

Ieri mattina presto la madre, risvegliandosi, constatava con raccapriccio che il piccolo Luciano non dava segni di vita. Allarmatissimi i coniugi portavano subito il bimbo all'Ospedale Martini. I sanitari, però, non potevano che constatare la morte del piccino, sopravvenuta durante la notte. Le cause del decesso sono risultate naturali e sembrano dovute o ad improvvisa bronco-polmonite oppure a paralisi cardiaca.

Arresti

Gli agenti del Commissariato di P. S. della Sezione S. Salvario hanno tratto in arresto tale Carlo Carrello fu Giuseppe, resosi responsabile di contravvenzione alla diffida di [illegible].

Giovanni Fedele Collino di Fedele e Pietro Viano fu Giovanni sono stati arrestati dagli agenti del Commissariato Barriera di Milano perchè colpiti da mandato di arresto.

Virginio Barbero fu Luigi e Giuseppe Rossotti di Natale, sorpresi ad esercitare la questua, sono stati arrestati dagli agenti della Squadra Mobile.

Gli agenti del Commissariato Vanchiglia hanno tratto in arresto tale Giuseppe Accomasso di Oreste, colpito da ordine di carcerazione, e quelli del Commissariato Borgo Dora tale Mario Tibaldo di Antonio, colpito da ordine di arresto.

Redimibile 5 % (Immobiliare)

Nell'interesse dei sottoscrittori al Prestito Redimibile 5 per cento (Immobiliare), la Banca d'Italia (Sezione di R. Tesoreria provinciale) fa presente l'opportunità di consegnare senza indugio le quietanze esattoriali, al fine di ottenere, entro breve tempo, i titoli corrispondenti. In tal modo sarà possibile ai detti sottoscrittori di incassare subito la quota della cedola già scaduta, e, a suo tempo, quella in corso. I sottoscrittori che non si affrettassero, dato l'ingente lavoro portato alla Tesoreria dalla scadenza al 1o luglio p. v., dovrebbero necessariamente sostare agli sportelli in conseguenza dell'afflusso che a quell'epoca si verifica per l'esazione delle cedole dei vari Debiti Pubblici.

Il ritorno degli ex-alpini dall'Adunata di Trento

Stamane, con treno speciale, alle ore 7,40, sono giunti alla stazione di Porta Nuova, reduci da Trento ove hanno partecipato alla grandiosa Adunata, 576 ex-Alpini della nostra città e della Provincia di Torino. La lieta brigata si è sciolta fra canti ed evviva al Re e al Duce.

Carità del Sabato

Oblazioni ricevute dal 10 al 23 aprile.

N. N., lire 250 — In memoria della signora Clara Francia vedova Ricci, 50 — F. N., 50 — O. S., 40 — G., nel quinto anniversario della morte della mamma, 25 — Nel quarto anniversario in memoria della mamma, R. V., 20 — C. R., 20 — Achardi, 14 — Per i poveri di Pier Giorgio Frassati, N. C., 15 — M. O., ai poveri di Pier Giorgio Frassati, 10 — M. M., a un povero vecchio, 10 — Rina Ferrera, in memoria di Nuccia Monticelli, 10 — Per i poveri di Sant'Antonio, L. L., 10 — N. N., implorando una grazia, 10 — D. N., ai poveri, 5 — Miglio A., perchè preghino per la salute della mia cara mamma, 5 — Lorenzo, per i poveri, 5. — Totale L. 343.

Come si svolse la disputa di piazza Balilla

Il feritore identificato e denunciato per lesioni

Il nostro giornale ha dato notizia sabato scorso della disputa avvenuta in piazza Balilla, nella quale è rimasto ferito il materassaio Domenico Cortasso, d'anni 34, abitante in via Pasquale Paoli 30. Dalle indagini compiute al riguardo da parte del Commissariato di P. S. della Sezione S. Secondo sono venuti in luce i motivi e le circostanze del fatto, oltre che il nome del feritore.

Fra il materassaio Cortasso e l'usciere municipale Pietro Palma fu Giovanni, d'anni 42, abitante in piazza Balilla 11, non correvano buoni rapporti. Il materassaio aveva tempo fa confezionato all'usciere un copriletto, risultato poi, secondo il Palma, di pessima fattura. Quest'ultimo, perciò, aveva rifiutato il pagamento del lavoro. Il Cortasso, venerdì scorso, verso le 19, affrontava il Palma in piazza Balilla e, dopo una breve disputa, lo faceva oggetto di grave ingiuria. Il Palma, ch'è un colosso, allungava allora un pugno al materassaio, stendendolo inanimato al suolo. E' risultato chiaramente ch'egli non ha fatto uso di armi da taglio. Le lesioni riportate dal Cortasso sono unicamente dovute al pugno e alla caduta. Il Palma, ch'è tuttora latitante, è stato denunciato quale responsabile di lesioni.

Scontro fra ciclisti

Nel pomeriggio di ieri, nel parco del Valentino, presso il monumento al Principe Amedeo di Savoia, avveniva uno scontro fra i ciclisti Biagio Caruso di Salvatore, d'anni 17, abitante in corso Brescia 3, e Renzo Sterti di Francesco, abitante in via Madama Cristina 63. Mentre lo Sterti usciva incolume dall'incidente, il Caruso riportava delle contusioni ed abrasioni che i sanitari dell'Ospedale delle Molinette giudicavano guaribili in otto giorni.

Decede in seguito a caduta per malore

La casalinga Maria Camandona fu Luigi, d'anni 50, abitante in via Catania n. 20, nel pomeriggio di ieri, nel proprio alloggio, veniva colta da improvviso malore e cadeva pesantemente sul pavimento riportando alcune lesioni. Soccorsa dai famigliari la poveretta veniva subito trasportata all'ospedale San Giovanni, ove quei sanitari la medicavano, curavano e la facevano ricoverare in osservazione. Purtroppo, tre ore dopo, per sopravvenuta emorragia cerebrale, la Camandona decedeva.

Percosso da un compagno

Fra due operai, all'uscita da uno stabilimento sito in corso Francia, sabato sera si accendeva una disputa. Dalle parole essi ben presto passarono ai fatti e uno dei due operai aveva la peggio. Si tratta di tale Guerino Bugnotti di Giuseppe, d'anni 27, abitante a Pinerolo in via [illegible] 2, al quale i sanitari dell'Ospedale Martini riscontravano delle lesioni varie che giudicavano guaribili in dieci giorni.

Bimbo travolto da un'auto

Il bimbo Sergio Fantone di Chiaffredo, abitante in via Nizza 90, nel pomeriggio di sabato, proprio di fronte alla propria abitazione, attraversava imprudentemente di corsa la strada. Sopraggiungeva in quel mentre l'automobile targata n. 29066-TO, che, nonostante gli sforzi del guidatore, urtava e gettava al suolo il bimbo. Il piccolo Sergio veniva subito trasportato all'Ospedale Mauriziano, ove quei sanitari gli riscontravano delle lesioni varie che giudicavano guaribili in 15 giorni.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 23 corr.:

Sorgna Vito, commerciante, Piedantino Angela, pianista.
Spano Isaia, sellaio, Marrone Annita, operaia.
Conca Carlo, magazziniere, Versolo Ines, casalinga.
Raiteri Donato, impiegato, Rivella Adriana, impiegata.
Milano Michele, add. autom., Massagno Maria, casalinga.
Perrone Guido, telefonista, Prisio Maria, commessa.
Delpiano Guido, riquadratore, Cisari Teresa, casalinga.
Biella Paolo, industriale, Tomboni Palmina, impiegata.
Salone Guglielmo, elettricista, Garbi Rina, orlatrice.
Panizza Aldo, meccanico, Rossi Evangelina, magazziniera.
Ciravegna Costanzo, telegrafista, Norfino Emma, casalinga.
Novarese Andrea, autista, Forno Luigia, operaia.
Lattarulo Michele, tornitore, Daglio Francesca, sarta.
Caroni Natalio, ingegnere, Sanvenero Maddalena, agiata.
Robotti Giovanni, meccanico, Billotti Franca, casalinga.
Ligori Vittorio, impiegato, Nolari Teresina, impiegata.
Pagliari Carlo, barista, Lapenna Maria, casalinga.
Jorio Alfredo, commerciante, Davico Giuseppina, commessa.
Carbonio Francesco, scultore legno, Castellano Orsola, casalinga.
Murgotti Giacinto, impiegato, Dellino Adriana, casalinga.
Torsello Giorgio, neg. stampista, Varallo Aurora, confezionista.
Gonella Emanuele, gipsoplasta, Franco Maria, commessa.
Rogia Pietro, impiegato, Romero Regina, casalinga.

Matrimoni trascritti il 24 corr.:

Zucca Bernardo Ottavio, operaio, Busi Marina, operaia.
Balbo Luigi, meccanico, Borgatti Ilia, [illegible].
Bonenale Luigi, impiegato, Dorme Edera, commessa.
Scanavino Carlo, commerciante, Castella Maria, sarta.
Bensi Giuseppe, aggiust. meccanico, Ruzzotti Teresa, casalinga.
Cibin Giovanni, meccanico, Spessa Pia, impiegata.
Bernard Fabio, operaio, Camarca Chiarina, casalinga.
Ferrero Angelo, meccanico, Pasquino Ines, dattilografa.
Mussetta Giuseppe, tornit. mecc., Rodes Cesarina, operaia.
Savio Pietro, modellatore, Bennati Giuseppa, operaia.
Mondino Antonio, operaio, Michelotto Ida, operaia.
Simoni Bruno, tessitore, Fulgori Maria, casalinga.
Maran Ermenegildo, panettiere, Minchillo Fiatalina, [illegible].
Longatti Alfonso, meccanico, Giannino Maria, operaia.
Rosso Fernando, infermiere, Lorenzini Frida, operaia.
Coppa Francesco, autista, Damasiri Pierina, litografa.
Gibbone Luigi, decoratore, Belloschio Margherita, casalinga.
Rinaro Stefano, esercente, Crosat Maria, casalinga.
Verolla Pasquale, operaio, Chessa Maria, operaia.
Carruggia Angelo, Uff. Esattoriale, Rasiele Domenica, esercente.
Assom Sigismondo, operaio, Mario Antonietta, sarta.
Cabria Cesare, scultore legno, Graziano Anna, commessa.
Ferrero Guido, autista, Busana Adelia, cuoca.
Minossi Antonio, decoratore, Margomini Nella, cioccolataia.
Balbo Alfino, meccanico, Cavallino Cinzia, pettinatrice.
Mellino Giuseppe, carrettiere, Dramaglia Caterina, casalinga.
Malengo Ercole, meccanico, Cornaglia Domenica, casalinga.
Mandriola Dante, trafilatore, Ceni Maria, sarta.
Ferraris Antonio, magazziniere, Rosso Maria, sarta.
Bieray Giovanni, decoratore, Salada Maria, sarta.
Festa Mario, impiegato, Binello Irma, benestante.
Ghiglia Benedetto, elettrotecnico, Arignone Francesca, impiegata.
Calli Dino, vend. ambul., Nedoglio Giuseppina, casalinga.
Bennati Giuseppe, lattoniere, Maffei Odetta, sarta.
Anselmo Dante, meccanico, Caretto Mercede, commessa.
Ballerini Raffaele, sarto, Sàndi Umbertina, sarta.
Casanova Costan Alberto, motorista, Dutto Luigina, operaia.
Moisino Alberto, verniciatore, Piumetti Camilla, tessitrice.
Malavasi Arduino, operaio, Cilioli Dina, casalinga.
Sala Carlo, impiegato, Conti Maria, tessitrice.
Scarabotti Angelo, panettiere, Sibani Angela, cioccolataia.
Cocuzza Giuseppe, fonditore, Missio Anna, dipintrice.
Venturini Sebastiano, magazziniere, Reinaudo Maria, magliaista.
Folis Giacomo, trafilatore, Gamba Margherita, lingerista.
Bina Attilio, scalpellino, Pranza Luisa, domestica.
Pigiani Renato, torn. mecc., Rossi Ardemia, coll. mecc.
Rovegna Cesare, meccanico, Odalamagna Elisabetta, casalinga.
Pirarba Emilio, fabbro, Secchero Emma, infermiera.
Vozzadini Lorenzo, collaud., Calcia Amalia, casalinga.
Merighi Tranquillo, parrucchiere, Barsani Roberta, pettinatrice.
Sabolo Giuseppe, gommista, Campagna Margherita, agiata.
Bianchi dott. Guido, medico chirurgo, Palli Olga, agiata.
Colombano Angelo, commerciante, Raiteri Teresa, operaia.
Oliva Ferdinando, tubista, Pavese Giuseppina, operaia.
Luppi Luigi, litografo, Boraschini Ada, dolciera.
Santi Michele, barista, Tuninetti Maria, magliaista.
Fiorini Luigi, operaio, Tanani Ardea, dolciera.
Brunello Bonvenuto, meccanico, Cappola Maria, dolciera.
Viganò Remigio, agg. mecc., Roccadelli Carolina, casalinga.
Trevisan Antoo, parrucchiere, Martina Margherita, casalinga.
Bianco Mario, parrucchiere, Cubeddu Pasqualina, operaia.
Munegato Ettore, ferraiolo, Paiolio Jole, dipintrice.
Gusso Pietro, operaio, Barbero Remigia, confezionista.
Ferraris Mario, manovale, Poria Eugenia, operaia.
Bocchino Sergio, falegname, Marco Vittoria, operaia.
Perrone Paolo, assistente, Quirico Elena, casalinga.
[illegible] Riccardo, elettricista, Bottallo Margherita, casalinga.
Guasta Giovanni, impiegato, Guasta Pierina, casalinga.
Borghetto Andrea, operaio, Monteroli Anna, sarta.
Demarchi Mauro, meccanico, Fornio Maria, operaia.
Parussini Luigi, meccanico, Loro Riccarda, operaia.
Landoni Ivo, operaio, Baudo Margherita, operaia.
Bonaiti Francesco, aggiust., Panchiano Maria, impiegata.
Serra Giovanni, elettricista, Benedetti Luigia, magliaista.
Fazzana Raffaele, meccanico, Solaro Giuseppa, tipografa.
Trileschi Giuseppe, piastrellaio, Cennarino Giuseppa, dolciaia.
Genta Ottavio, elettricista, Ferrero Caterina, casalinga.
Mariotti Gaudenzio, operaio, Serra Zaira, legatrice libri.
Ferrero Dante, pasticciere, Fierantoni Maria, cucitrice.
Bindocci Fraide, vigile del fuoco, Ferno Maria, commessa.
Mangione Cataldo, saldatore, Rampogna Maria, Sorata.

La Mostra De Pisis

La mostra del pittore De Pisis alla Galleria La Zecca è prorogata a tutto mercoledì 27 corr. Aperta dalle 16 alle 19,30.

LA TEMPERATURA

Ore 11

MASSIMA	+ 14,4
MINIMA	+ 5,8

E' uscito il 42 a Milano

Numerose vincite al Lotto

Un solo Banco ne ha registrate per centoventi mila lire

Un numero, un piccolo numero, il 42, uscito sabato per la ruota di Milano, ha fatto trasalire di gioia un gran numero di torinesi. Il 42 era attesissimo per la ruota di Milano e numerosissime sono state le piccole vincite registrate nella nostra città, dovute all'uscita del numero in parola.

Soprattutto l'ambata sul 42 ha mietuto allori; ma anche l'ambo combinato con tale numero ha visto un gran numero di vincitori. Chi ha saputo approfittare del tocco della Fortuna è, per lo più, il popolino, dedito alle piccole puntate. Sono delle piccolissime somme che fruttano delle vincite in proporzione, ma che, ciononostante, faranno felici coloro che le hanno sborsate e che hanno ora il piacere di recarsi... ad incassare.

Essendo solo lunedì il controllo delle vincite in parola non ha potuto ancora completamente avere luogo; nondimeno in alcuni Banchi Lotto è già stato constatato che le vincite sono più che numerose e che, nel complesso, salgono a grosse cifre.

Basta il fatto che nel solo Banco Lotto N. [illegible], di via Parini 3, le vincite in parola ammontano, da un primo sommario computo, ad oltre 120.000 lire, per facilmente calcolare che la totalità delle vincite registrate a Torino sommano a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Solo nei giorni a venire sarà possibile fare un computo più preciso dell'ammontare delle ambate e degli ambi riguardanti l'ormai celebre «42 per Milano». Intanto, chi ha giocato e vinto, penserà... al miglior modo di impiegare o spendere il denaro così facilmente acquistato.

***

Sono passate appena quattro settimane da quando è uscito il numero 70 per la Ruota di Torino che noi avevamo consigliato di seguire: raggiunto lo scopo, con le numerosissime vincite realizzate dai nostri lettori che ci prestano la loro fiducia, abbiamo consigliato di attaccare il 42 per Milano. E' molto facile consultare il nostro giornale e vi si troverà, nel giorno di lunedì 28 marzo, un nostro articoletto, nel quale, constatata la vittoria sul 70, dicevamo che si doveva da allora seguire le vicende del 42 per la Ruota di Milano, che sarebbe con molta probabilità uscito assai presto. E due settimane or sono tornavamo alla carica dicendo che era «prossima la giornata del 42».

Ora la previsione si è avverata e nell'estrazione di sabato, nella Ruota di Milano, secondo estratto, è appunto venuto fuori il 42: i moltissimi lettori che hanno qualche fiducia nei nostri calcoli e nelle nostre deduzioni sono stati rapidamente premiati, con una bella vincita.

Ora il numero che noi riteniamo abbia le maggiori probabilità di uscita è il 77 per la Ruota di Bari, e noi consigliamo i fedeli giocatori del Lotto e fiduciosi nelle nostre previsioni, di attaccare il 77 Bari, giocandolo sciolto con una modesta posta, che dovrà poi essere raddoppiata nella settimana seguente. La vincita sul 77 è molto vicina, per quanto il ritardo non sia uguale a quello del 42 di Milano. Ma noi sentiamo che l'estrazione del 77 per Bari è molto prossima.

Violentemente percosso da cinque sconosciuti

Si è presentato ieri all'ospedale delle Molinette, per farsi medicare, il quarantunenne Giuseppe Napoli di Donato, abitante in via Pietro Giuria 25, al quale i sanitari hanno riscontrate delle contusioni ed abrasioni di varia entità che hanno giudicate guaribili in quindici giorni.

Il Napoli ha dichiarato al sottufficiale di P. S. di servizio al nosocomio che la notte precedente era venuto a diverbio per futili motivi con cinque individui sconosciuti, in via Madama Cristina, all'altezza del caffè «San Giorgio»: tali individui lo avevano percosso con violenza producendogli le lamentate lesioni.

IN CUCINA E IN CASA

RISOTTO CON RANE. — Far cuocere in acqua bollente 400 grammi di rane grosse. Staccare le cosce e levarne l'osso, pestare il rimanente della rana nel mortaio e passarlo poi allo staccio. In una casseruola far soffriggere 30 gr. di burro, 30 gr. d'olio, uno spicchio d'aglio intero; quando rosolato togliere l'aglio e mettere un pizzico di prezzemolo trito. Unire mezzo litro di brodo e un po' di salsa di pomodoro, sale e pepe, poi le cosce delle rane e il loro sugo facendo concentrare a fuoco lento. A parte cuocere del riso, la acqua salata, colarlo e cospargerlo dell'intingolo e parmigiano grattugiato.

RIMEDIO INTORNO ALLE MACCHIE LAVATE ED ASCIUGATE. — Su un asciugamano piegato a più doppi posare la stoffa bagnata e coprirla con un fazzoletto sottile, indi con il palmo della mano fregare leggermente muovendo dal centro verso i lati. La pressione e il calore della mano agiranno sulla stoffa asciugandola uniformemente.

Proprietario d'albergo che percuote una cameriera

Nel pomeriggio di ieri si presentava all'ospedale di San Giovanni, per farsi medicare, la cameriera Maria Giaccone in Lanzetti di Giovanni, d'anni 35, abitante in via Giuseppe Pomba 9, alla quale i sanitari riscontravano delle contusioni ed abrasioni che giudicavano guaribili in pochi giorni.

La donna dichiarava al sottufficiale di P. S. di servizio al nosocomio che, poco prima, nell'albergo «Spagna» di via Lagrange, ove è impiegata, il proprietario dell'esercizio, per futili motivi, l'aveva percossa, procurandole le lamentate lesioni.

TEATRI : Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (C.ia Cialente-Pagnani) — Ore 21,15: «Il viaggio», di H. Bernstein (prezzi popolari).
ALFIERI (C.ia Govi) — Ore 21,15: «Giustin Pardocchi», di A. Morrone (prezzi popolari).
ROSSINI — Riposo.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Il diritto d'amare» con Pierre Blanchar, G. Gil, L. Noro, 1ª.
AMBROSIO: «La tigre verde», Lorre.
CORSO: «Il fascino di Bohème» con Marta Eggerth, J. Kiepura, Successo.
CHIARELLA: «Sarati il terribile» Harry Baur e Spettacolo Arte Varia.
V. EMANUELE: L'uomo che visse due volte. Fuori prog.: «Montagna di fuoco» (Luce) L. 1,60, 2,50, 3,50.
BALBO: «L'ultimo gangster» con E. G. Robinson - «Monelli» con Crik e Crok. Platea e Gall. L. 3; Dopol. [illegible].
IDEAL: Capriccio di un giorno e Var.
STATUTO: «Il tricolo [illegible] primula rossa» di A. Korda. [illegible]: Rotativa nascosta (giallo) con Robert Taylor.
ALPI: «L'isola delle perle», Farmer.
NAZIONALE: Principessa Tarakanova.
MAFFEI: «L'allegro cantante». Sullo scena superspettacolo «Jole Nazioni».
MASSIMO: «Gli ultimi giorni di Pompei». Edizione Radio-Minerva 1938.
ITALA: «Una donna sola» A. Sten.
TORINESE: «Contessa Alessandra».
SAVOIA: Candelabri dello zar. Raimu.
OLIMPIA: «Tresca (La Jana) e cartoni.
FORTINO: «L'accusatore» e Varietà.
IMPERO: Uomo dei miracoli.
RADIUM: Eravamo 7 sorelle. Varietà.
P. NUOVA: Moglie del nemico pubblico.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Tipografia Giornale LA STAMPA

Comunicano, con profondo strazio, la cristianissima e serena morte, avvenuta in Torino il 24 mattino, di

Melanie Bertolini v. Chabloz

il figlio: **Lorenzo;**
le figlie: **Lisette** col marito Avvocato **Giuseppe Manetti** e piccoli **Cesare, Maria Vittoria** e **Carla;**
Maria col marito Maestro **Giuseppe Blanc** e figli **Grazia, Adriano** e **Melania;**
la sorella: **Luisa** vedova **Barone;**
i fratelli: **Luigi** e **Lorenzo;**
i parenti tutti e l'affezionatissima **Maria Tomatis.**

I funerali avranno luogo ad Aosta martedì 26 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Festaz.

Non fiori ma preghiere e beneficenza.

Il presente serva di partecipazione personale.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41283

STAMPA SERA

Processione in Ungheria

I vecchi e pittoreschi costumi magiari tornano alla luce e vengono indossati in un villaggio presso Szegedin per la processione di primavera

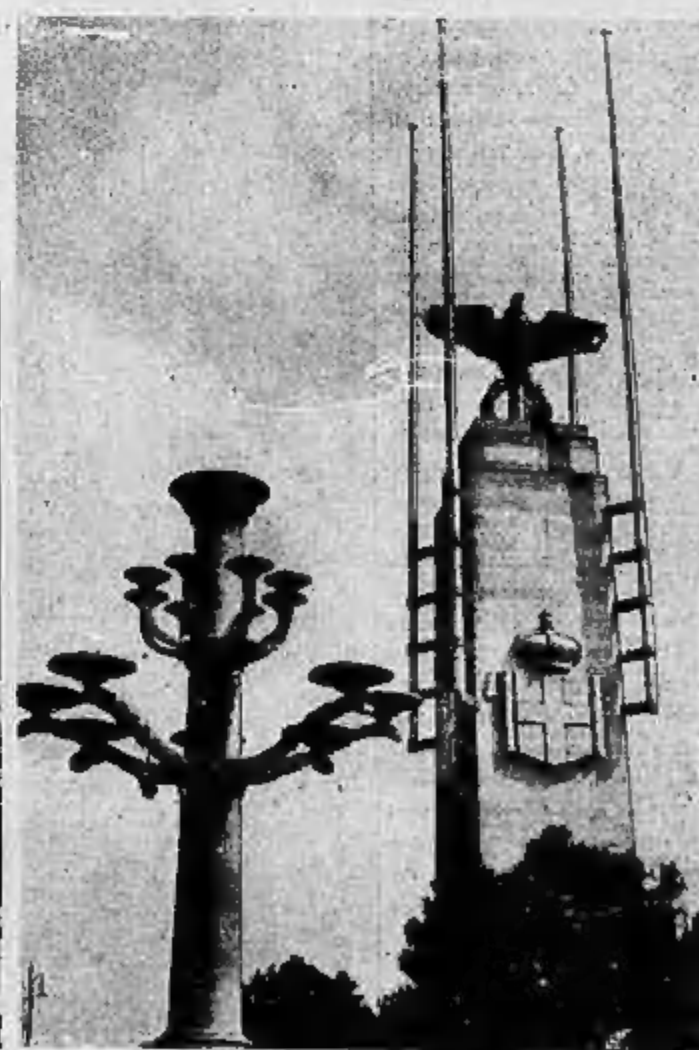
Geraldina Apponyi e Re Zog d'Albania

Alle 10,30 di mercoledì, 27 aprile, avranno luogo a Tirana le regali nozze fra il Sovrano del giovane Stato, Zog I, e la contessa ungherese Geraldina Apponyi. Testimonio alle nozze sarà il Conte Galeazzo Ciano, giunto stamane a Tirana. Pubblichiamo due recenti fotografie degli augusti sposi.

L'avanzata nazionale su Castellon

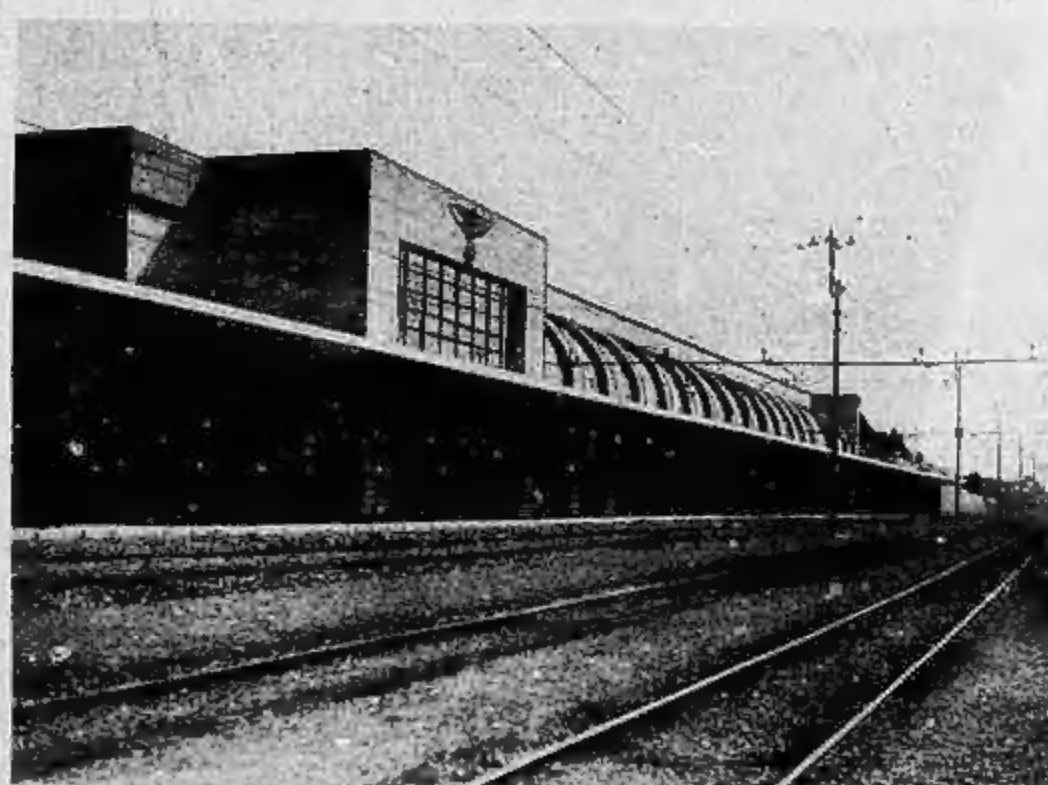
Il generale Camillo Alonso, dopo esser per primo entrato in Viñaroz, ha ripreso con la sua colonna mista l'avanzata su Castellon de la Plana agli ordini di Aranda. Eccolo in una delle valli presso Atalayos de Alcalà

Una scultura romana alla Fiera di Cremona

« Pantera, Bacco e Sileno », un gruppo in marmo rinvenuto in una scavo romano del II Secolo, esposto alla Fiera di arte antica che si aprirà il 15 maggio a Cremona.

I 45 anni di von Ribbentrop

Il Ministro degli Esteri del Reich, Gioacchino von Ribbentrop, compirà fra cinque giorni 45 anni. Eccolo con i figlioletti Orsola e Adolfo.

Battaglia tra gli aspri monti cinesi

Nei monti che dividono lo Sciangtung e lo Sciansi s'è riaccesa violenta la battaglia. Ecco un carro armato nipponico preso di mira da bombe cinesi

I preparativi di Roma per la visita di Adolfo Hitler

Roma sta compiendo i preparativi per la visita del Capo del Reich. Qui vedete (*a sinistra*) i lampadari ed i piloni decorativi in via dei Trionfi e (*a destra*) l'aspetto verso i binari della nuova stazione Ostiense ove scenderà Hitler.